REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL n° 7 Carbonia

Deliberazione n° 176

Adottata dal Direttore Generale in data 17 DIC. 2012

OGGETTO: **Approvazione Piano Aziendale di Prevenzione. Costituzione sistema aziendale per l'organizzazione e la gestione dei progetti ad esso afferenti.**

Premesso che il 30/12/2010 è stata adottata la Deliberazione della Giunta Regionale n°47/24 avente ad oggetto: "Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 (Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010). Piano Regionale della Prevenzione della Regione Sardegna 2010-2012";

Atteso che l'allegato 3 alla suddetta Deliberazione individua, con il relativo Piano finanziario, le seguenti aree di intervento e i relativi progetti di seguito elencati:

1) **Screenig Oncologici**: a) Screening del carcinoma del colon retto; b) Progetto di screening per la prevenzione secondaria del carcinoma della mammella; c) Screening del carcinoma della cervice uterina;
2) **Vaccinazioni:** a) Recupero sierotipo vaccinale per pneumococco e incremento della copertura nei nuovi nati. Implementazione della sorveglianza epidemiologica e di laboratorio; b) Informatizzazione Anagrafe Vaccinale della Sardegna; c) Riorganizzazione e razionalizzazione della rete vaccinale della Regione Sardegna;
3) **Prevenzione del rischio cardiovascolare**: a) Estensione della carta del rischio cardiovascolare; b) Prevenzione e riduzione delle recidive dello Scompenso Cardiaco Cronico (SCC) secondario a patologia cronicodegenerative;
4) **Diabete**: a) Prevenzione del diabete di tipo 2 e delle malattie cardiovascolari nella popolazione ad alto rischio attraverso la correzione dei fattori di rischio; b) Prevenzione delle complicanze del diabete attraverso la gestione integrata(GI); c) Implementazione del Sistema informativo Diabete(SID);
5) **Eziopatologia:** Monitoraggio e valutazione delle patologie tiroidee a partire dall'età pediatrica;
6) **Sicurvia:** Programma d'intervento sull'infortunistica in ambito stradale;

7) **Incidenti Domestici**: Programma regionale di sorveglianza e prevenzione degli Incidenti domestici;
8) **Prevenzione negli ambienti di lavoro**: a) Sicurezza in edilizia; b) Sicurezza in agricoltura;
9) **"Il Movimento è vita"**: Interventi nella popolazione scolastica delle scuole medie inferiori;
10) **"Il Movimento è vita"**: Interventi per l'incremento dell'attività fisica nella popolazione prediabetica, sovrappeso e obesa.

Dato atto che la Regione Sardegna – nell'ambito delle risorse disponibili per il Piano Nazionale della Prevenzione - ha definito (per alcuni progetti già dall'anno 2006, data di avvio del primo PRP) il piano finanziario che quantifica le risorse complessivamente assegnate e ripartite per ciascuna Azienda Sanitaria;

Che per la Asl n° 7 di Carbonia risultano impegnate e parzialmente erogate, per ciascuna annualità di riferimento, le somme indicate nel prospetto riepilogativo, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che dal summenzionato prospetto emerge una non sistematica e regolare erogazione dei finanziamenti impegnati, dovuti in parte anche alla parziale e suscettibile di miglioramento, rendicontazione delle attività, dei risultati e del consumo di risorse;

Dato atto che la conduzione delle attività dei singoli progetti, è stata perseguita attraverso l'individuazione di referenti i quali hanno curato i rapporti e la gestione delle attività con i competenti servizi dell'Assessorato all'Igiene e Sanità della Regione Sardegna;

Considerato che non risultano attivati, a livello aziendale, meccanismi di integrazione e gestione integrata dei diversi progetti con lo scopo di armonizzare strategie e/o meccanismi operativi di gestione delle attività, nonché consentire, laddove possibile, la realizzazione di economie di scala;

Atteso che la disomogeneità rilevata nella gestione delle attività e in particolare nella rendicontazione, espone l'Azienda al rischio di perenzione delle assegnazioni;

Ritenuto opportuno procedere, anche in ragione della entità delle risorse a disposizione, alla adozione di un Piano Aziendale di Prevenzione, con lo scopo di ricondurre ad una gestione organica ed efficace le indicazioni regionali dell'omologo Piano regionale;

Visto il Decreto Legislativo n°502/1992 e sue successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 21 luglio 2006 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5";

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica

SENTITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

per quanto esposto in premessa,

- Di approvare il Piano di Prevenzione della Asl n°7 di Carbonia, che si allega al presente provvedimento deliberativo, nel quale vengono esplicitati:
  1. gli obiettivi generali sul piano organizzativo e su quello operativo;
  2. la composizione degli organi di gestione del Piano;
  3. l'individuazione dei responsabili di Area o progetto di prevenzione;
  4. la composizione e i compiti del Comitato di Piano;
  5. la composizione e le funzioni del Coordinamento del Piano Aziendale di Prevenzione.
- Di individuare, con successivo atto deliberativo, i nominativi dei componenti dei suddetti organismi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Maurizio Calamida)

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Claudio Ferri)

Il Direttore Sanitario
(Dott. Franco Trincas)

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

attesta che la deliberazione

n. 1176 del 17 DIC. 2012

è stata pubblicata nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 18 DIC. 2012 al - 2 GEN. 2013

resterà in pubblicazione per gg. 15 consecutivi

ed è stata posta a disposizione per la consultazione.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE SARDEGNA AZIENDA USL N.7 CARBONIA

Allegati n. 2

Destinatari

ALLEGATO 1

PIANO REGIONALE PREVENZIONE: SITUAZIONE FINANZIAMENTI ASL Carbonia

AREA/PROGETTO	ANNUALITA'	IMPEGNATO	EROGATO	DA EROGARE	CERTIFICATO
Screening per la prevenzione secondaria del carcinoma della mammella	Esercizio 2006	€165.475,00	€165.475,00	€0	
	Esercizio 2007	€168.168,74	€168.168,74	€0	
	Esercizio 2008	€168.168,74		€168.168,74	
	Esercizio 2009	€126.127,00		€126.127,00	
	Esercizio 2010	€127.500,00	€127.500,00	€0	
	Esercizio 2011	€55.054,73		€55.054,73	
	Esercizio 2012	€119.153,00		€119.153,00	
	Totale	**€929.647,21**	**€461.143,74**	**€468.503,47**	€253.640,66
Screening del carcinoma della cervice uterina	Esercizio 2006	€167.573,00	€167.573,00	€0	
	Esercizio 2007	€158.980,66	€158.980,66	€0	
	Esercizio 2008	€158.980,66	€158.980,66	€0	
	Esercizio 2009	€119.235,00		€119.235,00	
	Esercizio 2010	€116.765,45	€116.765,45		
	Esercizio 2011	€43.297,27		€43.297,27	
	Esercizio 2012	€78.467,00		€78.467,00	
	Totale	**€843.299,04**	**€602.299,77**	**€240.999,27**	€572.848,37
Screening del carcinoma del colon retto	Esercizio 2006	€125.928,00	€125.928,00	€0	
	Esercizio 2007	€127.288,51	€127.288,51	€0	
	Esercizio 2008	€127.288,51		€127.288,51	
	Esercizio 2009	€84.859,00		€84.859,00	
	Esercizio 2010	€0	€0	€0	
	Esercizio 2011	€42.876,05	€42.876,05		
	Esercizio 2012	€120.288,00		€120.288,00	
	Totale	**€628.528,07**	**€296.092,56**	**€332.435,51**	€235.798,32
Prevenzione del rischio cardiovascolare	Esercizio 2006	€72.979,00	€21.894,00	€51.085,00	
	Esercizio 2007	€72.114,32		€72.114,32	
	Esercizio 2008	€72.114,32		€72.114,32	
	Esercizio 2009	€56.089,00	€56.089,00	€0	
	Esercizio 2010	€55.487,14		€55.487,14	
	Esercizio 2011	€36.282,08		€36.282,08	
	Esercizio 2012	€78.467,00		€78.467,00	
	Totale	**€443.532,86**	**€77.983,00**	**€365.549,86**	
Diabete	Esercizio 2006	€72.052,00	€21.615,00	€50.437,00	
	Esercizio 2007	€71.426,89		€71.426,89	
	Esercizio 2008	€71.426,89		€71.426,89	
	Esercizio 2009	€55.554,00	€55.554,00	€0	
	Esercizio 2010	€70.753,75		€70.753,75	
	Esercizio 2011	€39.177,00		€39.177,00	
	Esercizio 2012	€120.288,00		€120.288,00	
	Totale	**€500.678,53**	**€77.169,00**	**€423.509,53**	

AREA/PROGETTO	ANNUALITA'	IMPEGNATO	EROGATO	DA EROGARE	CERTIFICATO
Piano Vaccini	Esercizio 2006	€31.760,00	€29.194,00	€2.566,00	
	Esercizio 2008	€68.036,86		€68.036,86	
	Esercizio 2009	€62.850,00	€62.850,00	€0	
	Esercizio 2010	€62.850,00		€62.850,00	
	Esercizio 2011/rete	€38.922,00	€23.353,20	€15.568,80	
	Esercizio 2011/pneum.	€5.838,00	€3.502,80	€2.335,20	
	Esercizio 2012	€56.186,00		€56.186,00	Impegno alla firma
	Totale	**€326.442,86**	**€118.900,00**	**€207.542,86**	
Prevenzione incidenti domestici	Esercizio 2006	€13.021,60		€13.021,60	
	Esercizio 2009	€15.568,73	€15.568,73	€0	
	Esercizio 2010	€15.568,73	€9.341,24	€6.227,49	
	Esercizio 2011	€15.569,00		€15.569,00	
	Esercizio 2012	€15.568,00		€15.568,00	
	Totale	**€75.296,06**	**€24.909,97**	**€50.386,09**	
Prevenzione incidenti stradali	Esercizio 2007	€23.820,00		€23.820,00	
	Esercizio 2009	€23.353,09	€23.353,09	€0	
	Esercizio 2010	€23.353,09	€14.011,86	€9.341,23	
	Esercizio 2011	€14.003,13		€14.003,13	
	Esercizio 2012	€15.568,00		€15.568,00	
	Totale	**€100.097,31**	**€37.364,95**	**€62.732,36**	
Movimento e vita nella popolazione prediabetica	Esercizio 2011	€20.525,00	€20.525,00	€0	
	Esercizio 2012	€6.975,00		€ 6.975,00	
	Totale	**€27.500,00**	**€20.525,00**	**€6.975,00**	
Movimento e vita nella popolazione scolastica	Esercizio 2011	€8.674,00	€8.674,00	€0	
	Esercizio 2012	€4.545,00		€4.545,00	
	Totale	**€13.219,00**	**€8.674,00**	**€4.545**	
Prevenzione obesità donne e bambino	Esercizio 2006	€10.300,00	€7.946,16	€2.353,84	
	Totale	**€10.300,00**	**€7.946,16**	**€2.353,84**	
Prevenzione negli ambienti di lavoro - sicurezza in edilizia	Esercizio 2011/2012	**€10.000,00**	**€6.000,00**	**€4.000,00**	
Prevenzione negli ambienti di lavoro - sicurezza in agricoltura	Esercizio 2011/2012	**€35.000,00**	**€21.000,00**	**€14.000,00**	

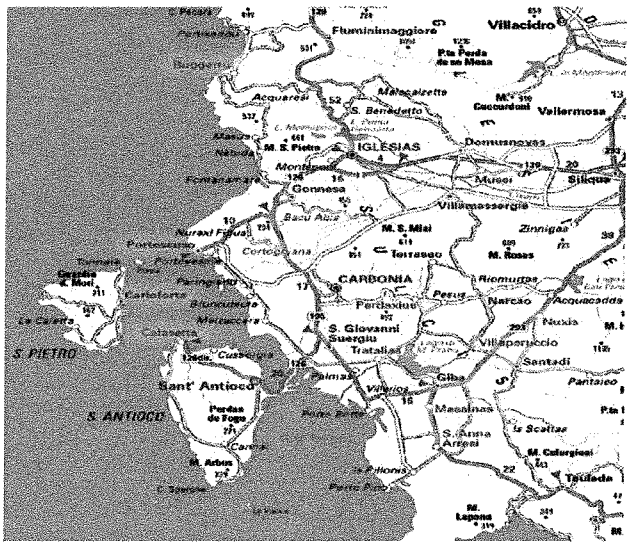
Area progetto	Motivazione	Impegnato	Erogato
Screening del carcinoma della cervice uterina	Spese coordinamento generale (Det.447/2001)	€38.331,00	€38.331,00
Screening del carcinoma della cervice uterina	Spese coordinamento generale (Det.447/2001)	€15.568,73	€15.568,73
	Da ASL Sanluri per gestione autonoma screening colon retto	€71.000,00	€71.000,00

Finanziamenti Piano Aziendale di Prevenzione

Piano di Prevenzione 2010-2012: SINTESI SITUAZIONE FINANZIAMENTI ASL Carbonia

AREA/PROGETTO	IMPEGNATO	EROGATO	DA EROGARE	CERTIFICATO
Screening per la prevenzione secondaria del carcinoma della mammella	€929.647,21	€461.143,74	€468.503,47	€ 253.640,66
Screenlng del carcinoma della cervice uterina	€881.630,04	€640.630,77	€240.999,27	€ 572.848,37
Screening del carcinoma del colon retto	€715.096,80	€382.661,29	€332.435,51	€ 235.798,32
Prevenzione del rischio cardiovascolare	€443.532,86	€77.983,00	€365.549,86	€0,00
Diabete	€500.678,53	€77.169,00	€423.509,53	€0,00
Piano Vaccini	€326.442,86	€118.900,00	€207.542,86	€0,00
Prevenzione incidenti domestici	€75.296,06	€24.909,97	€50.386,09	€0,00
Prevenzione incidenti stradali	€100.097,31	€37.364,95	€62.732,36	€0,00
Movimento e vita nella popolazione prediabetica	€27.500,00	€20.525,00	€6.975,00	€0,00
Movimento e vita nella popolazione scolastica	€13.219,00	€8.674,00	€4.545,00	€0,00
Prevenzione negli ambienti di lavoro - sicurezza in edilizia	€10.000,00	€6.000,00	€4.000,00	€0,00
Prevenzione negli ambienti di lavoro - sicurezza in agricoltura	€35.000,00	€21.000,00	€14.000,00	€0,00
Prevenzione obesità donne e bambino	€10.300,00	€7.946,16	€2.353,84	€0,00
TOTALI	€4.068.440,67	€1.884.907,88	€2.183.532,79	€ 1.062.287,35

COSTITUZIONE DEL SISTEMA AZIENDALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI PROGETTI DEL PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE



	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDAZIONE	*Dr. Antonio Onnis*	*Resp.le Servizio Igiene Pubblica*	NOVEMBRE 2012	
VERIFICA	*Dr.ssa M. Milena Pau*	*Staff Direzione Generale*	Novembre 2012	
APPROVAZIONE	*Dr. Maurizio Calamida*	*Direttore Generale*	DICEMBRE 2012	
	Dr. Franco Trincas	*Direttore Sanitario*	Dic. 2012	
	Dr. Claudio Ferri	*Direttore Amministrativo*	Novembre 2012	

SOMMARIO

1. LA ASL DI CARBONIA: TERRITORIO E POPOLAZIONE 2
1.1. Il Sulcis 2
1.2. L'Iglesiente 3
2. IL PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE 2010-2012 3
2.1. Obiettivi, strategie e indicazioni operative del PRP 2010-2012 3
3. IL PIANO AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA ASL DI CARBONIA 5
3.1. Composizione degli organi di gestione del Piano 5
3.2. Il responsabile di Area/progetto di prevenzione 6
3.3. Il Comitato di Piano 6
3.4. Il Coordinamento del PAP 7
4. Riferimenti normativi e bibliografici: 8

1. LA ASL DI CARBONIA: TERRITORIO E POPOLAZIONE

L'area geografica sulla quale si posiziona l'ASL n° 7 si estende su 1.495 Km² e corrisponde all'ambito territoriale del Sulcis-Iglesiente che, nel complesso, comprende 23 comuni e vanta una popolazione di 128.573 residenti e 634 domiciliati non residenti, (dati rilevati dall'anagrafe aziendale) prevalentemente concentrata su pochi centri.

La configurazione territoriale e l'attuale assetto organizzativo aziendale suggerisce l'opportunità di individuare come riferimenti per la progettazione e la realizzazione dei progetti di prevenzione i due ambiti distrettuali di:

- ✓ *Carbonia, nel distretto del Sulcis;*
- ✓ *Iglesias, nel distretto dell'Iglesiente;*

1.1. Il Sulcis

Il territorio del Sulcis consta di 16 ambiti comunali, con una popolazione complessiva di 80.658 abitanti residenti e 345 domiciliati non residenti, distribuiti su una superficie di 919,29 kmq; la popolazione è così suddivisa:

COMUNE	*RESIDENTI **	*DOMICILIATI NON RESIDENTI*	*Totale*
CALASETTA	*2769*	*20*	*2789*
CARBONIA	*30039*	*102*	*30141*
CARLOFORTE	*5767*	*25*	*5792*
GIBA	*2125*	*8*	*2133*
MASAINAS	*1367*	*1*	*1368*
NARCAO	*3383*	*5*	*3388*
NUXIS	*1746*	*13*	*1759*
PERDAXIUS	*1475*	*7*	*1482*
PISCINAS	*850*		*850*
PORTOSCUSO	*5152*	*30*	*5182*
SAN GIOVANNI SUERGIU	*5968*	*24*	*5992*
SANTADI	*3649*	*15*	*3664*
SANT'ANNA ARRESI	*2591*	*9*	*2600*
SANT'ANTIOCO	*11513*	*71*	*11584*
TRATALIAS	*1076*	*5*	*1081*
VILLAPERUCCIO	*1188*	*10*	*1198*
TOTALI	***80.658***	***345***	***81.003***

** domiciliati e non domiciliati*

1.2. L'Iglesiente

Il territorio dell'Iglesiente comprende una popolazione di 47.661 abitanti residenti e 475 domiciliati non residenti così distribuita:

COMUNE	*RESIDENTI **	*DOMICILIATI NON RESIDENTI*	*TOTALE*
BUGGERRU	*1064*	*16*	*1080*
DOMUSNOVAS	*6399*	*44*	*6443*
FLUMINIMAGGIORE	*2925*	*19*	*2944*
GONNESA	*5031*	*21*	*5052*
IGLESIAS	*27393*	*155*	*27548*
MUSEI	*1454*	*7*	*1461*
VILLAMASSARGIA	*3549*	*27*	*3576*
TOTALI	***47.815***	***289***	***48.104***

** domiciliati e non domiciliati*

2. IL PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE 2010-2012

2.1. Obiettivi, strategie e indicazioni operative del PRP 2010-2012

Il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 della Regione Sardegna aggiorna e integra le previsioni dell'omologo Piano per il triennio 2007-2009 promuovendo la conduzione di progetti di intervento da parte delle Aziende Sanitarie finalizzate al controllo dei principali fattori di rischio per la salute, alla messa in opera di azioni di prevenzione e diagnosi precoce delle malattie, di promozione di stili di vita sani.

Il Piano si compone di un Quadro Strategico che riporta gli elementi fondamentali del profilo di salute della popolazione e di un Piano Operativo articolato in 18 programmi/progetti di intervento.

Gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione si pongono parzialmente in continuità con quelli già definiti per i piani triennali precedenti alla luce dei risultati sin qui conseguiti e tenendo conto dei fattori critici analizzati per ciascun contesto territoriale e per le diverse linee di attività.

Per il triennio 2010-2012 vengono altresì introdotte nuove linee progettuali in linea con le indicazioni dell'omologo Piano Nazionale di Prevenzione.

Per una visione compiuta del profilo demografico e degli elementi del profilo di salute della popolazione nonché per una analisi del quadro complessivo del Piano Regionale di Prevenzione si rimanda

alla lettura della Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24 del 30.12.2010 e dei relativi allegati ricomprendenti il quadro finanziario e le schede operative per ogni singolo progetto.

Il Piano operativo comprende i seguenti 18 progetti:

Area di Intervento	Progetto
Screening Oncologici	*Screening del carcinoma del colon retto*
	Progetto di screening per la prevenzione secondaria del carcinoma della mammella
	Screening del carcinoma della cervice uterina
Vaccinazioni	*Recupero sierotipo vaccinale per pneumococco e incremento della copertura nei nuovi nati. Implementazione della sorveglianza epidemiologica e di laboratorio*
	Informatizzazione Anagrafe Vaccinale della Sardegna
	Riorganizzazione e razionalizzazione della rete vaccinale della Regione Sardegna
Prevenzione del rischio cardiovascolare	*Estensione della carta del rischio cardiovascolare*
	Prevenzione e riduzione delle recidive dello Scompenso Cardiaco Cronico (SCC) secondario a patologia cronicodegenerative
Diabete	*Prevenzione del diabete di tipo 2 e delle malattie cardiovascolari nella popolazione ad alto rischio attraverso la correzione dei fattori di rischio*
	Prevenzione delle complicanze del diabete attraverso la gestione integrata(GI)
	Implementazione del Sistema informativo Diabete(SID)
Tiroide	*Eziopatologia, monitoraggio e valutazione delle patologie tiroidee a partire dall'età pediatrica*
Incidenti Stradali	*SICURVIA (programma d'intervento sull'infortunistica in ambito stradale)*
Incidenti Domestici	*Programma regionale di sorveglianza e prevenzione degli Incidenti domestici*
Prevenzione negli ambienti di lavoro	*Sicurezza in edilizia*
	Sicurezza in agricoltura
	"IL MOVIMENTO E' VITA"- Interventi nella popolazione scolastica delle scuole medie inferiori;
	"IL MOVIMENTO E' VITA"- Intervento per l'incremento dell'attività fisica nella popolazione prediabetica, sovrappeso e obesa.

3. IL PIANO AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA ASL DI CARBONIA

Il presente documento definisce le linee generali per l'organizzazione e la gestione dei progetti di cui al Piano Regionale per la Prevenzione per il triennio 2010-2012 secondo le indicazioni strategiche e le indicazioni operative di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n°47/24 del 30 dicembre 2010.

Anche in relazione all'entità delle risorse rese disponibili l'intervento più opportuno appare essere la formulazione di un PIANO AZIENDALE DI PREVENZIONE (di seguito PAP) con lo scopo di ricondurre ad una gestione organica ed efficace le indicazioni regionali dell'omologo Piano Regionale.

Il percorso disegnato dal presente documento persegue i seguenti obiettivi generali:

Sul piano organizzativo:

1) *Costituzione di un Comitato Aziendale per i Progetti di Prevenzione deputato al coordinamento strategico e operativo dei progetti del PAP;*
2) *Individuazione di una "cabina di regia" deputata al coordinamento del Comitato e alla supervisione e supporto delle attività di progettazione, di esecuzione, di rendicontazione di processo e di esito ed economico-finanziaria dei singoli progetti.*

Sul piano operativo:

1) *Formale individuazione dei referenti per ciascuna area/progetto e composizione dei relativi gruppi di lavoro;*
2) *stesura e approvazione con deliberazione del Direttore Generale dei progetti del Piano Aziendale di Prevenzione secondo le indicazioni operative di cui all'allegato 2 alla Deliberazione della Giunta Regionale n°47/24 del 30/1272012 e contenenti almeno i seguenti elementi:*
    a) *Analisi del contesto aziendale rispetto ai contenuti e alle azioni di progetto;*
    b) *Obiettivi generali e specifici da perseguire;*
    c) *azioni programmate;*
    d) *temporizzazione delle azioni programmate;*
    e) *tempi, strumenti e metodi per la valutazione delle performances e dei risultati;*
    f) *individuazione delle risorse professionali, strumentali e finanziarie necessarie;*
    g) *piano finanziario del progetto;*
3) *Avvio entro il primo trimestre 2013 delle attività di progetto.*

3.1. Composizione degli organi di gestione del Piano

Per la conduzione strategico-operativa del PAP si istituiscono presso la Asl di Carbonia i seguenti organismi: il Responsabile di area/progetto di prevenzione, il Comitato di Piano; il coordinamento del PAP.

Ogni ulteriore specificazione necessaria inerente la composizione e le indicazioni generali per il funzionamento degli organi di gestione del Piano sono demandate al Comitato di Piano che provvede a determinazioni vincolanti per i suoi componenti per le materie di carattere organizzativo ovvero alla formulazione di proposte alla Direzione Aziendale per gli atti di rilevanza esterna.

3.2. Il responsabile di Area/progetto di prevenzione

La Direzione Aziendale determina l'individuazione delle responsabilità per area di intervento e/o per singolo progetto. In linea generale si provvede a individuare le responsabilità per area comprendenti attività omogenee sul piano delle esigenze organizzative o di gestione integrata. Le responsabilità vengono pertanto individuate per i seguenti ambiti:

- ✓ *screening oncologici;*
- ✓ *malattie cardiovascolari;*
- ✓ *diabete;*
- ✓ *vaccinazioni;*
- ✓ *prevenzione negli ambienti di lavoro;*
- ✓ *incidenti stradali;*
- ✓ *incidenti domestici;*
- ✓ *movimento e vita nella popolazione prediabetica;*
- ✓ *movimento e vita nella popolazione scolastica.*

In ciascuna delle aree possono essere individuate, in relazione a criteri di semplificazione della complessità degli interventi, delle forme di sub articolazione in specifici progetti con relativa individuazione di referenti che rispondono ai responsabili di area progettuale.

Al responsabile di Area/progetto di prevenzione è attribuita la direzione e il coordinamento delle attività di progetto dalla sua stesura e sino alla attuazione e alla valutazione di efficacia ed economicità del medesimo. Esso provvede alla individuazione dei gruppi di progetto e alla definizione dei ruoli e delle responsabilità assegnate ai singoli componenti; relaziona con cadenza trimestrale sull'andamento del progetto e provvede alla stesura della relazione annuale di attività.

3.3. Il Comitato di Piano

Il Comitato di Piano è costituito dai referenti dei progetti di prevenzione elencati alla tabella di cui al par. 2.1 individuati con disposizione del Direttore Generale.

Ad esso sono attribuite le funzioni di redazione e proposta del Piano Aziendale di Prevenzione nonché di indirizzo e pianificazione per la attuazione dei progetti.

Provvede alla stesura e alla approvazione della relazione annuale di attività, con riferimento ad ogni anno solare,da sottoporre all'attenzione della Direzione Aziendale. Il Comitato provvede altresì alla definizione di un piano delle risorse necessarie per il funzionamento del Coordinamento del PAP e finalizzate ad assicurare i supporti gestionali e operativi per la conduzione dei singoli progetti (risorse umane, logistiche, strumentali)

Il Comitato è coordinato dal Direttore Sanitario o suo delegato.

3.4. Il Coordinamento del PAP

Il Coordinamento del PAP svolge funzioni di "cabina di regia" delle attività di progetto. In particolare gestisce, supervisiona o coordina le attività finalizzate al supporto logistico amministrativo delle attività di progetto di massima consistenti in:

- ✓ *Coordinamento delle funzioni di front-office e call-center per i cittadini;*
- ✓ *Predisposizione delle liste anagrafiche dei destinatari dei progetti;*
- ✓ *Supporto alla predisposizione e tenuta delle agende di lavoro;*
- ✓ *Raccolta dei report periodici sulle attività svolte;*
- ✓ *Monitoraggio dei costi;*
- ✓ *Produzione di indicatori per la valutazione di processo e di efficacia previsti dal Piano di prevenzione;*
- ✓ *Rapporti e comunicazione con gli uffici regionali competenti;*
- ✓ *Valutazione e controllo dei programmi con monitoraggio e formulazione di proposte per eventuali aggiustamenti organizzativi dei programmi in corso di attuazione.*

Il coordinamento è costituito dal Direttore Sanitario o suo delegato col ruolo di referente, da un componente del Comitato di Piano designato dalla Direzione Aziendale, dal responsabile del Servizio Programmazione e Controllo e dal responsabile del Servizio Bilancio o dai loro delegati.

La composizione della "Cabina di regia" su indicazione del Comitato di Piano, potrà essere integrato da un Dirigente sanitario Responsabile di Struttura complessa e da un Dirigente amministrativo Responsabile di Struttura complessa.

Il Coordinamento del PAP si avvale di personale specificamente assegnato alla conduzione delle attività operative necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni in possesso di competenze documentate in materia economico-finanziaria e di interventi preventivi di comunità.

Il personale assegnato che opera per il supporto operativo ai progetti del PAP, anche acquisito tramite contratti di collaborazione professionale o contratti di somministrazione lavoro, sarà remunerato a

valere sui finanziamenti specifici per i progetti di prevenzione in misura proporzionale all'entità delle risorse disponibili per ciascun progetto.

4. Riferimenti normativi e bibliografici:

- Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 (Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010).
- Deliberazione della Giunta Regione Sardegna *n. 47/24 del 30.12.2010*: Oggetto: Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 (Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010). Piano Regionale della Prevenzione della Regione Sardegna 2010-2012;
- Allegato 1 alla DRG *n. 47/24 del 30.12.2010*- Il Quadro Strategico del PRP;
- Allegato 2 alla DRG *n. 47/24 del 30.12.2010* - Piano Operativo del Prp Regione Sardegna 2010-2012;
- Allegato 3 alla DRG *n. 47/24 del 30.12.2010* - Piano Finanziario del Prp Regione Sardegna 2010-2012.